

Barletta La struttura di Canne della Battaglia ospita tuttora i reperti della cittadella archeologica

Antiquarium, persi 750mila euro

Lavori mai completati, sfumano i fondi regionali e penale da pagare

BARLETTA — La storia dei lavori mai conclusi del nuovo Antiquarium di Canne della Battaglia, la struttura costruita per ospitare i reperti della cittadella ancora depositati nei magazzini, ora registra un nuovo record: non solo il Comune di Barletta perde il finanziamento regionale di 750mila euro destinato a completare la struttura, ma deve anche pagare più di 25mila euro di danni all'azienda che si è aggiudicata i lavori e non ha mai potuto eseguirli. Non per negligenza dell'impresa evidentemente, ma di palazzo di città che avrebbe dovuto aggiudicare l'appalto entro il 31 dicembre 2010 e, invece, lo ha fatto solo il 3 febbraio 2011.

Uno slittamento non da poco, che è costato all'amministrazione di Nicola Maffei la revoca dell'intero finanziamento messo a disposizione di Canne della Battaglia già nel 2008 attraverso una misura del Por 2000-2006. Dell'importo di 750mila euro, più della metà (cioè 376mila euro) sarebbe servita proprio a completare il nuovo museo: nel dettaglio sarebbero stati messi i pavimenti nella struttura di due piani, sistemati i servizi e realizzati gli impianti (elettrico, di areazione e riscaldamento). Il resto della cifra doveva servire a farlo funzionare, creando anche un percorso multimediale per ricostruire la storia di Canne della Battaglia, una cittadella che ha avuto una vita ininterrotta dalla Preistoria fino al Medioevo, passando per il famoso scontro tra cartaginesi (guidati da Annibale) e romani del 216 avanti Cristo.

Ebbene, i reperti recuperati in anni di scavo tra le mura e i resti della cittadella, oggi sono esposti solo in parte nell'attuale antiquarium che dispone di tre sale e un'aula multimediale. Il resto rimane nei sotterranei. Mentre il nuovo museo, decisamente più grande di quello attivo, è inutilizzabile perché deve essere ancora completato.

Che il finanziamento di 750mila euro sarebbe stato revocato si sapeva già. Ora, però, il dirigente dei Lavori pubblici, Gaetano Piero, ha firmato (e pubblicato) la determina che ufficializza il recesso del contratto già stipulato nel giugno 2011 con l'impresa aggiudicataria e liquida, contestualmente, il pagamento dei danni per oltre 25mila euro. Per

Storia di Puglia



Nino Vinella, presidente del comitato Pro Canne della Battaglia, è «l'ennesima beffa che si consuma ai danni di Canne e della sua storia, giacché mentre il Comune perde soldi, qualcun altro fa di tutto per approvare una legge a tutela del sito e far arrivare altri finanziamenti». Il riferimento è alla legge di tutela e valorizzazione di Canne, voluta dal consigliere regionale Ruggiero Mennea (Pd) e approvata di recente dal Consiglio regionale,

che prevede già una dotazione di 200mila euro. «Occorre capire - spiega il sindaco Maffei - se le cifre messe a disposizione attraverso la legge di tutela possono servire a completare il museo, sebbene da soli non sarebbero sufficienti. Altrimenti dovremmo cercare altre strade, cosa - conclude - alla quale sto già lavorando». I 200mila euro, in realtà, sarebbero destinati ad altro. «Si tratta di cifre previste per la valorizzazione e la fruizione del si-

to», spiega proprio Mennea. «Non possono certo servire a rimpiazzare le somme ormai perse per completare l'Antiquarium. L'unica vera possibilità è attendere la rimodulazione dei fondi comunitari. E a questo - garantisce anche il consigliere regionale - sto già lavorando». Nell'attesa, Canne e l'Antiquarium già aperto rimangono visitabili senza guida.

Carmen Carbonara

© RIPRODUZIONE RISERVATA



In alto due immagini dell'Antiquarium di Canne della Battaglia, una struttura realizzata per ospitare i reperti della cittadella; nel tondo di Barletta, Maffei



Trani Attimi di paura in via Ferrara, danni a un palazzo, allarme tra i residenti

Notte di fuoco, incendiate cinque auto



Il luogo dell'incendio delle auto

TRANI — Cinque auto bruciate, nella notte tra mercoledì e giovedì, in via Francesco Ferrara, nella periferia Nord di Trani. L'allarme è scattato intorno all'una nell'area a ridosso della pinetina di via Andria, poco lontano dalla scuola D'Annunzio, quando i residenti di un edificio si sono accorti delle fiamme alte provenienti dalla strada. A bruciare erano le auto parcheggiate proprio sotto i balconi del primo piano. Per domare le fiamme si è reso necessario l'intervento di quattro autobotti dei vigili del fuoco di Barletta e Bari. Per le cinque vetture, parcheggiate una vicina all'altra, c'è stato poco da fare. Le fiamme hanno arrecato ingenti danni anche al palazzo di quattro piani sovrastante: la facciata è rimasta quasi completamente annerita, al piano terra sono anche saltati i rivestimenti in marmo della parete e alcune tapparelle delle finestre sono state distrutte.

Le cause dell'incendio, però, sono tutte da stabilire e non si esclude nessuna pista: dall'atto doloso al cortocircuito di una sola auto, dalla quale le fiamme si sarebbero poi estese agli altri mezzi. Di certo, sul posto non sono state

rinvenute tracce che facciano pensare ad un attentato incendiario, come taniche o tracce di liquido infiammabile. Le auto, inoltre, erano tutte vecchie (tra le altre c'era anche una Fiat Uno) e l'ipotesi che abbiano preso fuoco per problemi tecnici, perciò, non è affatto esclusa dai carabinieri che indagano sull'episodio. I militari ora attendono il resoconto dei vigili del fuoco prima di riferire alla pm di turno, Bruna Manganelli.

Di certo, non è il primo caso di auto incendiate durante le festività natalizie. La notte del 23 dicembre due vetture andarono a fuoco in via Postumia e in via Caldarone. «Avevamo paura che il palazzo esplodesse», ha detto ieri un residente, impegnato a ripulire quello che poteva sul balcone completamente annerito. Ma, per fortuna, i danni al palazzo non sono di tipo strutturale. I residenti non sono stati nemmeno fatti uscire in via precauzionale dall'edificio, durante la notte. Ma ci sarà da ripulire con cura la facciata e ripristinare i rivestimenti completamente distrutti.

C. Car.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Brevi

BARLETTA

Assalto a un tir carico di salumi

Nuovo assalto a un tir, lungo le strade della nuova provincia. Questa volta il mezzo, diretto da Andria a Barletta, è stato affiancato da un'Audi A6 sulla ex statale 170 in corrispondenza dello svincolo per la statale 16. Gli uomini a bordo hanno sparato in aria alcuni colpi di pistola e costretto l'autista del tir a fermarsi. I rapinatori, una volta saliti a bordo e sequestrato i due autotrasportatori, hanno deviato la marcia del mezzo lungo statale 16. Si sono fermati a Palo del Colle, dove hanno svuotato l'intero carico di salumi. È stato a Palo che la polizia ha trovato sia il tir che gli autotrasportatori.

LA MANIFESTAZIONE

Agenti in piazza per la Questura

Chiedono di avere presto la Questura ad Andria, ma anche di rafforzare l'organico dei commissariati di tutta la provincia. Per questo ieri mattina i poliziotti del Siap della Bat hanno manifestato davanti al commissariato di Barletta. Il luogo è tutt'altro che simbolico, perché attualmente gli uffici di polizia della città risultano sotto organico di 15 unità. Mentre per realizzare una questura, nell'intera provincia servirebbero 400 uomini a fronte dei 240 attuali. «Il 17 gennaio - ha detto Giuseppe Tiani, il segretario nazionale del Siap - porterò le istanze del territorio al ministero».

ARRESTATO EGIZIANO

Tenta di investire un carabiniere

Per non farsi arrestare dai carabinieri che lo avevano sorpreso a spacciare droga, cerca di investire con la sua Vespa uno dei militari. Così è finito in carcere mercoledì sera un egiziano di 22 anni, Mohamed Mehmoud Omar Aiman. Il ragazzo aveva appena prelevato qualcosa tra le erbacce vicino a una villa abbandonata e la stava per cedere a un cliente. I carabinieri gli hanno intimato l'alt. Ma Aiman ha tentato di investire con la Vespa uno dei militari che, per schivare lo scooter, è finito per terra: ha riportato una contusione al braccio. Nell'erba c'erano 33 dosi di cocaina ed eroina.

Il nuovo modo di vivere la tua regione alla grande Oggi scegli questo appuntamento

Maurizio Battista in Sempre più convinto

TEATROTEAM, Bari - 19 gennaio 2012

I primi 15 lettori che oggi chiameranno il n° verde 800 984 781 dalle ore 12,00 alle ore 12,15 potranno aggiudicarsi 2 ingressi ciascuno, per lo spettacolo del 19 gennaio 2012. I biglietti potranno essere ritirati presso la cassa accrediti, richiedendo la lista "Corriere" ed esibendo un documento di identità. Inizio spettacolo ore 21,00.

OPERAZIONE
C'è Posto Per Te



I biglietti saranno assegnati esclusivamente a coloro che, durante la telefonata, dimostreranno, di essere in possesso di una copia del Corriere del Mezzogiorno, della giornata di oggi.

